

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
16 Dicembre 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

16 Dicembre 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Dicembre 2010

**RESOCONTO SOMMARIO N. 27
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 16 DICEMBRE 2010**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.41/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (IDV)

Oggetto: Danni causati dalle alluvioni in provincia di Salerno

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

PRESIDENTE: comunica l'assenza dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano e, siccome è stabilito che solo il Presidente della Giunta può delegare, rinvia l'esame dell'interrogazione indicata in titolo.

BARBIROTTI, IDV: chiede al Presidente del Consiglio Regionale di farsi carico affinché l'Assessore Romano sia, la prossima volta, più rispettoso dell'Assemblea regionale e reclama che l'interrogazione sia riproposta nel prossimo Question Time.

PRESIDENTE: prende atto e assicura che l'interrogazione sarà posta al primo punto all'ordine del giorno del prossimo Question Time.

Registro generale n.46/2 - presentata dai Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo de Flaviis (Popolari - Udeur)

Oggetto: Direttiva UE sui pagamenti nella pubblica amministrazione

Risponde l'Assessore al Bilancio Gaetano Giancane

DE FLAVIIS, Popolari - Udeur: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al bilancio: comunica che è stata approvata di recente la manovra di riequilibrio di bilancio 2010 per 447 milioni di euro. Ritiene che la causa principale dei ritardi dei pagamenti, non risulta risiedere nel funzionamento, che pure va studiato e ove possibile migliorato, ma alla carenza di liquidità dovuta a maggiori impegni dei pagamenti e, ulteriormente, aggravata dalle continue anticipazioni cui la Regione è stata costretta a far fronte per interventi a favore del comparto della sanità.

DE FLAVIIS, Popolari - Udeur: ringrazia l'Assessore per la risposta puntuale. Dichiara di non essere soddisfatto della risposta e sottolinea all'attenzione dell'Assessore due aspetti di seguito indicati, prioritari per la problematica posta nell'interrogazione :

- a) il recepimento della direttiva dell'Unione Europea;
- b) le responsabilità amministrative che vanno accertate e sanzionate.

Registro Generale n.47/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Adeguamento posti letto Centro Traumatologico Ortopedico (C.T.O.)

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: comunica che in assenza del Presidente della Giunta regionale risponde, all'interrogazione in oggetto, l'Assessore al Bilancio Giancane Gaetano.

MOCERINO, UDC: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: rende noto che, con decreto commissariale n.70 del 2 dicembre 2010 in esecuzione del decreto commissariale n. 49/2010 dell'azienda

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

ospedaliera (Monaldi, Cotugno e CTO), le competenze sul Centro traumatologico ortopedico (CTO) sono passate dall'ASL NA1 Centro alla costituita azienda.

Precisa che l'A.S.L. NA1 Centro ha provveduto ad indire una gara d'appalto al fine di ripristinare la funzionalità di tutti i posti letto della struttura e che, nel frattempo, è in definizione il protocollo operativo che disporrà, dal primo gennaio 2011, il trasferimento delle attività del presidio ospedaliero CTO alla nuova azienda ospedaliera.

MOCERINO, UDC: ringrazia l'Assessore per la risposta e auspica che i tempi previsti in essa contenuti vengano rispettati.

Registro generale n.48/2 - presentata dai Consiglieri Raffaele Sentiero e Sergio Nappi (Libertà è Autonomia – Noi Sud)

Oggetto: Attività e patrimonio della Società Invitalia Campania

Risponde l'Assessore allo Sviluppo Economico Sergio Vetrella

NAPPI S., Libertà e autonomia – Noi Sud: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico: come già rappresentato di recente nella seduta della III Commissione regionale competente, rende noto che, a seguito di una ulteriore verifica effettuata presso gli uffici dell'Area Sviluppo Economico, non risulta essere pervenuta nessuna proposta di vendita della società Invitalia Campania.

NAPPI S. Libertà e autonomia – Noi Sud: e manifesta sconcerto per la mancanza di una proposta, e, quindi, anche di un piano industriale da sottoporre per un eventuale acquisto della società.

Registro generale n.49/2 - presentata dal Consigliere Antonio Valiante (PD)

Oggetto: Istituzione da parte del Governo del pedaggio sulle autostrade meridionali ed in

particolare sulla A/3 – Salerno – Reggio Calabria e sulla Salerno - Avellino

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: comunica che in assenza del Presidente della Giunta regionale risponde all'interrogazione in oggetto l'Assessore allo sviluppo economico Vetrella Sergio.

VALIANTE A., PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico: rende noto che la problematica in oggetto è stata ampiamente trattata e sono state presentate nel merito un insieme di proposte al Governo nazionale. Ritiene che l'eventuale applicazione di un pedaggio sulle autostrade meridionali sarebbe motivata solo in presenza di infrastrutture viarie che assicurino elevato standard di sicurezza, qualità del servizio offerto e in presenza di collegamenti alternativi garantiti dal trasporto pubblico locale.

VALIANTE A., PD: dichiara di non essere del tutto soddisfatto della risposta dell'Assessore perché la politica di contenimento della spesa del Governo nazionale nel settore trasporti, impone una azione restrittiva del trasporto pubblico e incrementa la tassazione di pedaggio sulle strade pubbliche che non offrono servizi adeguati e non garantiscono la sicurezza degli automobilisti.

Registro Generale n.50/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Iniziative per il rilancio del Welfare in Campania a supporto delle organizzazioni del Terzo Settore operanti in Regione Campania

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: comunica che in assenza del Presidente della Giunta regionale rispondono, all'interrogazione in oggetto, l'Assessore alle Politiche Sociali Ermanno Russo e l'Assessore al Bilancio Giancane Gaetano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali: rende noto che con l'approvazione della legge regionale n.11 del 23.10.2007 e successivamente, con il piano sociale regionale adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n.694 del 16.04.2009 la Regione Campania ha gettato le basi per un modello di Welfare territoriale. L'obiettivo che si intende perseguire, trasferendo ai territori le risorse di circa 175 milioni di euro in due anni, è orientato a costruire un'offerta di servizi alla persona, che risponde sempre più e meglio ai criteri di prossimità territoriale, sia di qualità, che di trasparenza, in grado di garantire risposte unitarie e non più frammentate ai cittadini.

Informa, inoltre, che la Regione Campania partecipa alla realizzazione del progetto Sina, che consente di sperimentare, sul territorio nazionale, l'utilizzo di un sistema informativo per le non autosufficienze, e partecipa, in qualità di Regione capofila, al progetto Simba per la realizzazione sul territorio nazionale di un sistema informativo relativo ai servizi per i bambini e le famiglie.

GIANCANE, Assessore al bilancio: dichiara che i problemi della sanità regionale hanno determinato, già nel 2009, il Commissariamento della Regione e il blocco di importanti quote del finanziamento statale per la sanità.

Precisa che il Governo ha inserito e fatto approvare, nella legge di stabilità, un emendamento che proroga di un anno il blocco dei pignoramenti, specificando che questa norma consentirà di riprendere un flusso mensile regolare di pagamenti ai fornitori anche da parte dell'A.S.L. NA1 Centro.

OLIVIERO, PSE: ringrazia gli Assessori per le risposte e dichiara che il dibattito sulle questioni sociali della Regione non può esaurirsi con una interrogazione. Si augura che quanto prima si possa affrontare in Aula, con la discussione del PTRI e del Budget di Cura, una delle questioni più delicate del sistema di Welfare partecipato, che consentirebbe di alleggerire i costi alle strutture.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010****RESOCONTO INTEGRALE N. 27
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 16 DICEMBRE 2010****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Diamo inizio ai lavori del Consiglio. Volevo pregare gli assessori, in questo caso lo comunico all'Assessore Giancane, che quando ci sono le interrogazioni di Question time, cerchiamo di essere più precisi per il rispetto dell'Aula, perché è l'ultima volta che iniziamo un quarto d'ora dopo. La prossima volta, se gli assessori non saranno presenti nell'orario stabilito, rinviando il Question Time.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Danni causati dalle alluvioni in
provincia di Salerno**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Danni causati dalle alluvioni in provincia di Salerno" reg. gen. n. 41/2 a firma del Consigliere Dario Barbirotti IDV, già distribuita in Aula.

Siccome non c'è l'Assessore Romano, l'altra volta abbiamo stabilito che quando non c'è l'Assessore che deve rispondere, la rinviando, perché solo il Presidente può delegare. Non possono delegare gli Assessori. La parola al Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (IDV): Presidente, la ringrazio, mi associo al rimprovero garbato che lei ha rivolto alla Giunta. Noi siamo qui da venti minuti, chi deve rispondere dovrebbe essere presente, altrimenti manca di rispetto all'istituzione, non al Consigliere interpellante. E' la seconda volta che vengo qui, trascurando altri impegni, impegni istituzionali e non, anche professionali e l'Assessore Romano non viene. L'Assessore all'Ambiente è arcimpegnato a fare il Presidente dell'Aeroporto, a svolgere compiti di consulenza, però ha il dovere di rispondere, non al Consigliere Barbirotti, ma all'istituzione, a lei che ci rappresenta, Presidente. Allora, questa mancanza di rispetto, non verso un Consigliere Regionale di opposizione, ma verso l'istituzione Regione deve cessare, invito, suo tramite, l'Assessore Romano ad avere più rispetto dell'Assemblea Regionale. Mi aspetto che lei rimetta all'ordine del giorno il mio Question Time per la prossima volta.

PRESIDENTE: Su questo non c'è dubbio. Sicuramente nel prossimo Question Time sarà messo come prima interrogazione.

Passiamo alla seconda interrogazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010****Direttiva UE sui pagamenti nella pubblica amministrazione**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Direttiva UE sui pagamenti nella pubblica amministrazione” reg. gen. n. 46/2 a firma dei Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo De Flaviis Popolari – Udeur, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Premesso che la nostra Regione, ai sensi dell’articolo 9 dello Statuto, si riconosce parte del processo di integrazione Europea e partecipa ove previsto alla formazione degli atti normativi comunitari utilizzandogli strumenti previsti dai trattati comunitari, dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi dello Stato;

Premesso che il Parlamento Europeo ha approvato recentemente a larga maggioranza la nuova normativa che taglia i tempi dei pagamenti nella Pubblica Amministrazione, riducendoli al massimo di 60 giorni;

Considerato che l’importante normativa rappresenta per le aziende, soprattutto per le piccole e medie imprese, un reale aiuto, in un momento in cui la restrizione del credito, per effetto della crisi economica, crea non pochi problemi economici – finanziari;

Considerato che il ritardo medio nei pagamenti nella nostra Regione varia, secondo fonti comunitarie, tra il 186 e 600 giorni, con punte anche di 800 giorni nel settore della sanità;

Considerato che i detti ritardi sono una vera e propria piaga, che nei periodi di crisi, mina la sopravvivenza finanziaria delle imprese, costrette a ricorrere a prestiti

così onerosi tali da pregiudicarne la stessa esistenza economica, come documentano le aperture di procedure concorsuali riferite a società delle costruzioni, nel primo semestre dell’anno in corso, quasi raddoppiate, a 78, rispetto all’analogo periodo 2008 (fonti del Sole 24 Ore);

Rilevato che nelle associazioni di categoria, Associazione degli Industriali, Confindustria, Ance, Api, Confartigianato e Confcommercio e Confesercenti, permangono preoccupazioni circa i tempi di applicazione delle nuove norme, il cui recepimento è previsto entro 24 mesi da parte del Parlamento, e, poi delle Regioni e degli Enti Locali;

Ritenuto che il ritardo nei pagamenti nella nostra Regione è dovuto, oltre che a carenza di liquidità, a veri e propri difetti organizzativi della macchina amministrativa, come lo scarso coordinamento tra i diversi centri di spesa e gli uffici addetti alle liquidazioni;

Ritenuto, inoltre, che è possibile ed auspicabile intervenire, prima ancora del recepimento della direttiva, nella disciplina dei pagamenti della Regione e degli enti collegati.

Si interroga il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore al Bilancio per sapere se non intendano assumere, ancor prima del recepimento della direttiva UE, tutte quelle iniziative di politica finanziaria atte a ridurre al minimo indispensabile i ritardi nei pagamenti, al netto del patto di stabilità ed intervenire sulla macchina amministrativa della nostra Regione per superare tutte le discrasie che concorrono a ritardare il pagamento, ponendo ai responsabili degli Uffici vincoli temporali cogenti nell’espletamento delle procedure, senza trascurare la possibilità di collegare il rispetto dei tempi al sistema sanzionatorio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

e delle premialità previsti dalla legge “Brunetta”.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Chiedo scusa innanzitutto per il ritardo, purtroppo sono stato colpito al punto debole, visto che per me la puntualità è vitale. Oggi sono stato colpito, purtroppo, nel punto vitale, non mi resta che scusarmi! Non ho la certezza che non esista disfunzione nell’organizzazione amministrativa regionale, ho la certezza che il problema del ritardo dei pagamenti è causato da carenza di liquidità e ci sarà sempre carenza fino a quando la Regione assumerà impegni superiori alle possibilità di onorarli con pagamenti da effettuarsi nei termini fisiologici. A titolo esemplificativo possiamo ricordare che di recente è stata approvata la manovra di riequilibrio del bilancio 2010 per 447 milioni di euro e che ha fornito l’occasione per approvare un’ulteriore spesa di 22,8 milioni di euro, spesa sicuramente meritevole di attenzione verso i beneficiari, ma che forse doveva essere compensata eliminando una corrispondente spesa da altri settori, invece, si è aggiunta creando altrettanto impegni che dovranno essere onorati con pagamenti che a loro volta devono fare i conti con la carenza di cassa. Dunque la causa principale è differenziale tra impegni e pagamenti che aumenterà ogni volta che si introducono ulteriori spese, che per una diversa visione politica si ritiene di doverli comunque sostenere e rendono necessario rimodularne, però, altre.

L’eliminazione di alcune spese a fronte di altre, ritenute di maggiore attenzione sociale, è l’unico modo che si considera, se si considera che maggiori spese, possono essere coperte dal taglio di altre già

previste o da maggiori entrate, allo stato attuale veramente improbabili. La causa principale dei ritardi dei pagamenti non risulta, perciò, risiedere nel funzionamento, che pure va studiato, e ove possibile, migliorato, ma a carenze di liquidità dovute a maggiori impegni rispetto ai pagamenti e ulteriormente aggravato dalle continue anticipazioni cui la Regione è stata costretta a far fronte per interventi a favore del comparto della sanità.

Com’è noto, infatti, l’attuale sistema dell’erogazione in favore di detto comparto prevede il trattenimento in sede centrale di ingenti risorse che vengono liberate a seguito di precisi adempimenti, monitorati da un tavolo tecnico presso il Ministero dell’economia delle finanze.

L’approvazione del piano sanitario ha recentemente sbloccato risorse per circa un miliardo di euro, che ha migliorato la situazione di cassa e consentito agli uffici di poter aumentare il ritmo dei pagamenti per la gestione ordinaria, rallentati in precedenza da un’anticipazione di cassa, di ingenti somme utilizzate a favore del comparto sanità per garantire la fruizione di livelli essenziali di assistenza ai cittadini campani.

A differenziare, tra impegni e pagamenti, dalla problematica dovuta da anticipazione per conto della sanità, concorre limitare la liquidità. Il debito strutturale della Regione, in proposito ricordo che, al 31 dicembre del 2010, esiste un debito per mutui contratti nell’ultimo decennio per 5 miliardi di euro che è... di rimborso per circa 450 milioni di euro l’anno e se si considera che i pagamenti per contributi sui mutui ai comuni ammonta a 200 milioni di euro l’anno, è facile dedurre che al 31 dicembre di quest’anno esiste un debito di ulteriori 2 miliardi, per complessivi 7

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

miliardi in risorse capitali e uscite di cassa durature, per alcuni decenni ancora di 650 milioni di euro l'anno.

Aggiungo che le recenti modifiche approvate dal Governo in merito alla revisione del patto di stabilità interno ridurranno ulteriormente il limite di spesa della Regione per oltre il 13% rispetto all'anno 2010.

Per quanto riguarda i rimedi, sento di segnalare che bisogna operare ad una riduzione degli impegni rispetto ai pagamenti, mentre, relativamente al comparto Sanità, dove si sottolinea che il ritardo dei pagamenti è addebitabile al deficit prodotto dalle A.S.L., stimati in oltre 800 milioni di euro annui, che contraggono la cassa, la riduzione della spesa in atto con l'esecuzione del piano sanitario.

Il cumulo del deficit sanitario produce, infatti, una debitoria di divisi miliardi di euro, che richiede interventi strutturali nel settore sanitario, che sono all'attenzione del Presidente, Commissario di Governo, attraverso l'attuazione del piano di rientro concordato con il Mef e il Ministero della Salute. Nell'ambito dell'attività sono stati prodotti numerosi interventi per il riequilibrio della spesa sanitaria tra cui l'introduzione dei ticket del nuovo piano ospedaliero.

Tuttavia, i tempi dei pagamenti, pur con le difficoltà dette, sono migliorati nell'ultimo periodo, per effetto del rientro dell'anticipazione effettuata in favore del settore sanitario. Infatti sono stati emessi, nel corso del 2010, nei confronti dei comuni, non capoluoghi di provincia, ordinativi di pagamento per euro 525 milioni 975 mila, nei confronti dei 5 comuni capoluoghi di provincia, 258 milioni 765 mila euro, quasi tutti nel

secondo semestre. Peraltro l'iniezione di liquidazione ha permesso di citare tutti i decreti presentati dalle aree a tutto il 31 ottobre del corrente anno e attualmente la Ragioneria sta lavorando agli ordinativi del mese di novembre nei limiti delle risorse ancora disponibili.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Innanzitutto voglio ringraziare l'Assessore che è sempre puntuale. Siamo sicuramente soddisfatti dell'impegno dell'Assessore, di cui gli stiamo grati, ma la nostra domanda aveva due aspetti rilevanti sui quali l'Assessore ha sorvolato. Uno era sui tempi di recepimento della direttiva dell'Unione Europea, che in qualche modo arriverà, quindi sarebbe stato, anche come grande riforma per la nostra organizzazione regionale, un fatto sicuramente positivo che si cominciasse a prendere atto di questa vicenda.

Tenendo conto di tutto quello che ha detto l'Assessore e di cui noi purtroppo siamo consapevoli, poi c'è un secondo aspetto sul quale, secondo me, si potrebbe fare un approfondimento, che è la parte censoria. Tutta questa gestione allegra di cassa di cui parliamo, compresi gli anticipi assolutamente irrazionali e immotivati, dati alla sanità ora e ai rifiuti in passato, perché in passato pure sono avvenute cose scellerate sulla vicenda rifiuti, credo che un approfondimento, non voglio dire un'ispezione, non voglio dire una Commissione d'Inchiesta, ma almeno un approfondimento sulle responsabilità eventuali, anche di qualche dirigente, secondo me non sarebbe del tutto fuori luogo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Sottolinerei all'attenzione dell'Assessore questi due aspetti: a) il recepimento della direttiva dell'Unione Europea; b) la nostra sofferenza di questi mesi, al di là dei grandi numeri, trovi anche delle puntuali responsabilità amministrative, che sono certo esistono all'interno dell'ordinamento regionale e, ovviamente, vengano segnalate al Consiglio ed eventualmente sanzionate, se esiste la possibilità di sanzionarle. Grazie!

**Adeguamento posti letto Centro
Traumatologico Ortopedico (C.T.O.)**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Adeguamento posti letto Centro Traumatologico Ortopedico (C.T.O.)" reg. gen n. 47/2 a firma del Consigliere Carmine Mocerino UDC, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere Mocerino.

MOCERINO (UDC): Premesso che il Commissario Straordinario dell'A.S.L. NA1 Centro, con la disposizione n. 69440 del 18 ottobre 2010, chiedeva la dismissione temporanea dei posti letto del C.T.O. sprovvisti dell'erogazione centralizzata dei gas medicali e congiuntamente dell'attivazione di un piano di riorganizzazione delle attività di ricovero in funzione delle risorse strutturali disponibili;

che il Direttore Sanitario del C.T.O., in data 20 ottobre 2010 con nota prot. 11869, emanava una circolare interna che disponeva l'immediata sospensione dei ricoveri ordinari e la disattivazione dei posti letto sprovvisti di gas medicali (114 posti letto disattivati su 160 presenti in struttura);

che con provvedimenti di diffida, n. 384 del 3 febbraio 2010, la Unità Operativa Prevenzione Collettiva (U.O.P.C.) del Distretto n. 29 dell'A.S.L. NA1 invitava il C.T.O. ad ottemperare alle problematiche sopra citate;

Considerato che il C.T.O., nella predisposizione del nuovo Piano Ospedaliero Regionale, costituirà insieme all'Azienda Ospedaliera Monaldi e l'Azienda Ospedaliera Cotugno una nuova Azienda Ospedaliera di rilievo Nazionale ad alta specializzazione cardiologia, infettivologica ed ortoriabilitativa, sita nel territorio dell'A.S.L. NA1 Centro, pertanto lo stesso avrà 104 posti letto ed è stato individuato come Ospedale di Elezione (HE), con disattivazione del Pronto Soccorso e ospiterà la Neurochirurgia della Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università di Napoli;

che nell'attesa dell'attuazione di tale piano non è possibile garantire al cittadino i necessari interventi, soprattutto quelli riguardanti le prestazioni ortopediche e riabilitative;

che nella Regione Campania le cure ortopediche e riabilitative sono di difficile reperimento.

Tutto ciò premesso e considerato, interroga la S.V. in indirizzo per conoscere quali iniziative intende intraprendere per avviare nel minor tempo possibile i lavori di realizzazione di un adeguato impianto gas medicali, prese vuoti ed ossigeno, al fine di adeguare i reparti e le camere di degenza del C.T.O. attualmente chiuse, per ottemperare a quanto previsto dall'attuale Piano Ospedaliero che prevede l'attivazione di 104 posti letto rispetto agli attuali 46 posti letto funzionanti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

GIANCANE, Assessore al bilancio : In merito all'oggetto della citata interrogazione a risposta immediata si rappresenta che a seguito della costituzione, con decreto commissariale n. 70 del 2 dicembre 2010 in esecuzione del decreto commissariale n. 49/2010 dell'azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monadi, Cotugno e CTO, le competenze sul centro traumatologico ortopedico, denominato CTO, sono passate dall'A.S.L. NA1 centro alla costituita azienda la quale ha comunicato che l'A.S.L. NA1 Centro ha provveduto ad indire gara d'appalto per la sistemazione dell'impianto di cassa medicali al fine di ripristinare la funzionalità di tutti i costi letto della struttura. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 27 dicembre prossimo venturo. Nel frattempo è in corso di definizione il protocollo operativo che disporrà, dal primo gennaio 2011 il trasferimento delle attività operanti nel presidio ospedaliero CTO e assegnato alla nuova azienda ospedaliera della relativa struttura e del personale di riferimento.

E' previsto, per il 20 dicembre prossimo venturo, la firma definitiva del protocollo operativo.

Qualora l'A.S.L. NA1 Centro non potesse procedere per problemi di tempo, entro il 31 dicembre prossimo venturo, all'aggiudicazione dell'intervento, è stata già attivata la direzione generale della nuova azienda per un rapido subentro nella procedura.

PRESIDENTE: Prego, la parola al Consigliere Mocerino per la replica.

MOCERINO (UDC): Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore per la risposta che ha fornito, spero soprattutto che la tempistica in essa contenuta venga

rispettata, preso atto dell'importanza dei posti letto di questo importante presidio ospedaliero che fa parte di una nuova azienda ospedaliera, molto più grande e importante.

Spero che nel prosieguo non ci sia bisogno di tornare sull'argomento perché quanto ha detto l'Assessore si riveli realtà. Grazie!

**Attività e patrimonio della Società
Invitalia Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Attività e patrimonio della Società Invitalia Campania" reg. gen. n. 48/2 a firma dei Consiglieri Raffaele Sentiero e Sergio Nappi Libertà e Autonomia – Noi Sud, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere Sergio Nappi.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Libertà e Autonomia – Noi Sud): Innanzitutto mi scuso per l'interrogazione depositata che era una bozza, la sostanza è la stessa, ma la forma è diversa, quindi, mi scuso della cosa, ne ho preso atto stamattina *del problema*. *Grazie!* Premesso che la missione di Invitalia Campania è quella di stimolare la nascita di idee imprenditoriali innovative, di favorire l'occupazione, etc.; che entro la fine di quest'anno la società è a rischio chiusura; considerato che è una delle poche, oggi, a vantare una situazione finanziaria positiva con un utile di 1 milione di euro, annovera n. 63 dipendenti di eccellente professionalità e un patrimonio immobiliare notevole (incubatori di Marcianise, Pozzuoli e Salerno);

sarebbe grave e penalizzante per il territorio perché l'utenza campana privarsi di un'azienda siffatta in un momento di crisi economica così stringente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Chiedono non sia importante acquistarne la proprietà da parte della Regione nell'ambito della razionalizzazione e riorganizzazione delle società regionali, visto che, a differenza di altre società partecipate, essa porterebbe in dote un'attività di bilancio, di patrimonio e di promozione di iniziative imprenditoriali innumerevoli che hanno contribuito alla creazione di occupazione e alla crescita del territorio.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Vetrella.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico : In riscontro all'interrogazione dei consiglieri Sentiero e Nappi, come già rappresentato di recente da me in una seduta della III Commissione regionale competente, a seguito di una verifica ulteriore effettuata presso gli uffici dell'area Sviluppo Economico, non risulta pervenuto, presso gli uffici di questo Assessorato, alcuna proposta di vendita della società Invitalia Campania.

Qualora dovesse essere sottoposta alla mia attenzione un'ipotesi di piano industriale, provvederò, congiuntamente alla Presidenza della Giunta regionale, tra le cui competenze, rientrano le società partecipate, ad effettuare le valutazioni di competenza.

PRESIDENTE: Prego, per la replica, il Consigliere Nappi S..

NAPPI S. (Presidente Gruppo Libertà e Autonomia – Noi Sud): Ringrazio innanzitutto l'Assessore Vetrella per la puntualità e il rispetto di questa Assise, che spesso non è tale. Apprendo con sconcerto questo dato, la mancanza di una proposta, quindi, anche di un piano industriale da sottoporre per un eventuale acquisto. Vuol dire che sarò io stesso portavoce di quanto mi dice, Assessore, per addivenire al più presto ad una soluzione

**Istituzione da parte del Governo del
pedaggio sulle autostrade meridionali ed
in particolare sulla A/3 – Salerno –
Reggio Calabria e sulla Salerno –
Avellino**

PRESIDENTE: Interrogazione:
“Istituzione da parte del Governo del pedaggio sulle autostrade meridionali ed in particolare sulla A/3 – Salerno – Reggio Calabria e sulla Salerno – Avellino” reg. gen. n. 49/2 a firma del Consigliere Antonio Valiante PD, già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Valiante A..
VALIANTE A. (PD): Grazie Presidente! Ho ritenuto di dover rivolgere questa interrogazione al Governo regionale in quanto sembra ormai decisa l'istituzione del pedaggio sulle autostrade meridionali dal prossimo anno, anche sulla strada di collegamento Salerno – Avellino. Questo in una condizione sociale ben nota di difficoltà del Mezzogiorno e rispetto, invece, ad un atteggiamento del Governo che taglia le risorse per il trasporto pubblico, questo aggrava ancora di più la situazione già nelle aree dotate di reti efficienti di trasporto pubblico, mi riferisco alle aree dotate di metropolitana regionale, ma a questo aggiunge ulteriore difficoltà laddove queste dotazioni non ci sono con la Giunta, dei pedaggi autostradali che colpirebbero, sulla Salerno – Avellino, per esempio, tutto il mondo universitario, gli studenti che frequentano le facoltà dell'università di Salerno, collocate nella Valle... che deve utilizzare l'Asse Stradale Salerno – Avellino e tutte le aree interne che devono collegarsi ai capoluoghi di Provincia, quindi, è un danno estremamente grave per la conformazione della Regione Campania che va assolutamente scongiurato e su questo si sta creando grande allarme nelle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

popolazioni e ci sono azioni di protesta, di sollecitazione perché si intervenga affinché ciò non accada da parte anche di molte amministrazioni comunali che stanno raccogliendo le sollecitazioni, in questo senso, delle popolazioni, per cui ho ritenuto di dover interrogare il Governo regionale per sapere quali iniziative il Governo regionale intende porre in essere perché questo non accada.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Vetrella.

VETRELLA, Assessore allo sviluppo economico : In riscontro alle interrogazioni del Consigliere Valiante, si rappresenta che nella qualità di coordinatore della Commissione Infrastrutture e Governo del Territorio nell'ambito della Conferenza Stato – Regioni, ho ampiamente trattato la problematica dei preannunciati tagli dei fondi destinati al trasporto pubblico locale da parte del Governo nazionale e in accordo con tutte le regioni italiane abbiamo elaborato una serie di proposte presentate al Governo al fine di ridurre l'impatto dei provvedimenti da adottare per un settore strategico che attraversa un momento di forte crisi di risorse. Auspico, ovviamente, che tali proposte trovino recepimento nei provvedimenti di fine anno che il Governo dovrà adottare. Ciò premesso ritengo che l'eventuale applicazione di un pedaggio sulle autostrade meridionali, sarebbe motivato solo in presenza di infrastrutture viarie che assicurino elevato standard di sicurezza, qualità del servizio offerto, in presenza di collegamenti alternativi garantiti dal trasporto pubblico locale.

Inoltre, ritengo importante che anche sulle reti viarie venga applicato un sistema di tariffazione agevolato per i pendolari o categorie che abbiano particolari esigenze.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante A. per la replica.

VALIANTE A. (PD): Assessore, mi consenta di dichiararmi non del tutto soddisfatto perché, in effetti, questo tipo di politica del Governo, proprio sui trasporti, denuncia una non realizzazione del federalismo. Non si può immaginare di imporre una politica restrittiva sul trasporto pubblico e incrementare tassazione di pedaggio sulle strade pubbliche, per giunta non completate. Le ricordo che la Spagna, negli ultimi 6 anni, ha realizzato 6 volte la Salerno – Reggio Calabria, invece la Salerno – Reggio Calabria, ancora ha bisogno di 3 miliardi e mezzo circa di euro per essere completata, mentre le posso dire, Lei ricorderà il contratto con gli italiani fatto dal Presidente Berlusconi a Porta a Porta, nel 2001, quando su una grande lavagna disegnò quali dovevano essere le grandi infrastrutture. Le ricordo che mentre la Salerno – Reggio Calabria è nelle condizioni in cui le ho detto, la Orta – Ravenna e Ravenna – Mestre è stata quasi totalmente realizzata per l'intero importo di dieci miliardi di euro. L'Asse Pede Pre Alpino è stato totalmente realizzato e finanziato, le strade medio padane tutte realizzate e finanziate a conferma che c'è una doppia velocità anche per la realizzazione delle strade, a nord e a sud. Si pensa di imporre il pedaggio sulle autostrade meridionalmente e sulle strade meridionali nelle condizioni in cui stiamo. Su questo, Assessore, mi permetto di dire che non è sufficiente l'auspicio che il Governo si muova, è necessario che ci sia un'azione forte proprio all'interno dell'idea federale del nostro Paese.

Un'azione forte da parte delle regioni meridionali e della Campania, essenzialmente, che è la Regione capofila, è la seconda regione d'Italia, per imporre al Governo una linea politica diversa. Non so

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

se il nostro Governo regionale si sta accorgendo che la spesa sociale e la spesa in favore delle fasce più deboli del paese, sia territoriali e sociali, si sta, gradualmente, anche questa spostando verso gli interessi sociali del nord, rispetto a questa politica, l'azione del Governo regionale dov'è? È un'azione di presa d'atto? E' un'azione di annuncio o è un'azione di effettivo contrasto? Su questo il Consiglio regionale, credo tutte le forze che stanno in questo Consiglio regionale, non hanno alcun interesse ad assecondare questo tipo di politica, quindi, il Governo promuova azioni forti e su questo non mancherà il sostegno del Consiglio regionale, compresa l'opposizione di cui facciamo parte.

**Iniziative per il rilancio del Welfare in
Campania a supporto delle
organizzazioni del Terzo Settore
operanti in Regione Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione:
“Iniziative per il rilancio del Welfare in Campania a supporto delle organizzazioni del Terzo Settore operanti in Regione Campania” reg. gen. n. 50/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero PSE, già distribuita in Aula.

La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE):
Su questa mia interrogazione vedo l'Assessore Giancane e l'Assessore Vetrella, qualcuno di voi risponde? L'Assessore Vetrella dice di no, Assessore Giancane risponde lei?

Ci sono i lavoratori del Welfare della Napoli 1 che hanno occupato il Gerardo Bianchi da giorni. Adesso leggo l'interrogazione, ma c'è bisogno di affrontare una questione seria!

Premesso che per l'attuazione della legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'8 novembre 2000, n. 328, la Regione Campania, nel corso degli anni, ha approvato una serie di deliberazioni tra le quali venivano indicati sia i criteri di riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali che le Linee Guida per la programmazione sociale finalizzate a ciascuna annualità;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 679 del 18 aprile 2007, si ritenne superato il periodo di sperimentazione della prima fase di applicazione della L. 328/00 sul territorio regionale, procedendo alla stabilizzazione del sistema di welfare regionale;

Considerato che il sistema normativo regionale, delineato a partire dal maggio 2001, è stato caratterizzato da alcuni processi istituzionali ed organizzativi, quali:

1) la prima infrastruttura di pianificazione sociale dei territori, che ha sostituito una mera logica di assistenzialismo;

2) la nuova metodologia di trasferimento delle risorse finanziarie distribuite su aree sociali di priorità strettamente finalizzate alla costruzione di un sistema diffuso e locale di welfare di accesso, ossia azioni di sistema volte a costituire strutture quali gli uffici di piano ed i segretariati sociali che risultano fondamentali per le prime fasi di assistenza sistemica sui territori;

3) l'innovazione della concertazione mirata alla crescita di una cultura sulla cittadinanza sociale non presente in maniera uniforme sui territori per incrementare il protagonismo territoriale dell'associazionismo, delle imprese sociali, degli stessi singoli cittadini più consapevoli dei propri diritti;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

4) la realizzazione di esempi di moderne sinergie istituzionali (consorzi/coordinamenti/ASL) che hanno declinato, anche se con gradualità, la maturazione di un processo di maggiore consapevolezza sui bisogni delle comunità locali intese come territori sovracomunali; Atteso che la pianificazione territoriale, in ambito sociale, risulta essere finalizzata alla costruzione o di un diffuso welfare di accesso, stante l'esigenza di fornire una prima fase di assistenza sistemica locale; che uno degli elementi fondanti di un tale sistema è il soppiantare la logica assistenzialista precedente; che tale approccio sistemico, basato sulla concertazione, mira alla crescita della consapevolezza di una cultura di cittadinanza sociale; che una tale programmazione possiede, come obiettivo prospettico, la maturazione di una sempre maggiore consapevolezza per i bisogni delle comunità locali; che il corretto e funzionale radicamento di una tal logica, necessita di un arco temporale ben più ampio di una semplice programmazione annuale; Rilevato che il Consorzio GESCO, attraverso le sue Cooperative, effettua dal 1990, per conto dell'ASL NA1, servizi di natura sociale; ad oggi la situazione relativa ai pagamenti dei servizi effettuati risulta a dir poco drammatica tanto da vedere i lavoratori occupare, in modo simbolico, la struttura della NA1 "Leonardo Bianchi"; a tutt'oggi l'ASL NA1 non ha rispettato gli accordi del verbale sottoscritto in data 8.11.2010, relativo al rilancio della certificazione del servizio prestato, del secondo semestre 2009, di vitale importanza al fine della prosecuzione delle attività risultando essere l'unico strumento di garanzia per la liquidità dei servizi bancari;

sinora, per senso di responsabilità e di comprensione rispetto al grave momento di crisi economica, il Consorzio GESCO non ha provveduto alla risoluzione della vicenda senza nessun decreto ingiuntivo; l'A.S.L. NA1 non ha una programmazione vera, ma si è occupata solo di gestire, in malo modo, l'emergenza in quanto la proroga prevista per i servizi è di soli 40 giorni, non danno, pertanto, la possibilità alle cooperative di programmare il lavoro da effettuare.

Interrogo il Presidente della Giunta e l'Assessore al ramo per conoscere:

se le SS.LL. sono al corrente della drammatica situazione esposta;

se e come le SS.LL. intendono intervenire ed agire per attuare un serio e prospettico intervento di rilancio delle Politiche Sociali in Regione Campania;

in che modo intendono risolvere la questione relativa alle problematiche del Consorzio di Cooperative GESCO Campania.

PRESIDENTE: Devono rispondere i due assessori: Russo e Giancane.

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali: Rispondo per la parte che mi compete, all'interrogazione dell'onorevole collega Gennaro Oliviero.

Come voi tutti sapete, con l'approvazione della legge regionale n. 11 del 23.10.2007 e successivamente, con il primo piano sociale regionale adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 694 del 16.04.2009 la Regione Campania ha gettato le basi per un modello di Welfare territoriale. L'obiettivo che intendiamo perseguire è dunque orientato su un'offerta di servi alla persona che risponde sempre più e sempre meglio ai criteri di prossimità territoriale, che sia di qualità, trasparenza ed in grado di garantire risposte unitarie e non più frammentarie ai cittadini.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Questa è la direzione in cui ci stiamo muovendo, tenendo conto del processo di federalismo in atto che richiederà un'attenzione ed una responsabilità maggiore rispetto alle azioni che metteremo in campo, alle priorità che dovremo condividere, alle risorse che, gradualmente, purtroppo, andremo ad investire nel sistema del Welfare regionale che saranno sempre meno. Tutto ciò non può, tuttavia, prescindere da un dato: Il fondo nazionale politiche sociali ha fatto registrare, negli ultimi due anni, una riduzione complessiva di circa 44 milioni di euro, nel 2009, infatti, tale fondo risultava inferiore rispetto al 2008, del 22,74%, pari a circa 15 milioni di euro, mentre nel 2010 si riduceva ulteriormente, rispetto a quello del 2009, con una percentuale pari al 26,62%, circa 14 milioni di euro ancora in meno, ciò per una riduzione complessiva, nei due anni, di circa 44 milioni di euro.

Così come non si può non considerare che il fondo nazionale, per le non autosufficienze, sparirà già dal 2011 e che via via tutti i trasferimenti statali alle regioni subiranno, inevitabilmente, riduzioni nette ed eventualmente prevedibili. E' bene ricordare, in questa sede, non per rivangare il passato, ma per amore della verità, che avremmo dovuto meglio valutare succitati fondi nelle precedenti legislature visto che tali risorse dovevano costituire stanziamenti meramente aggiuntivi a quelli regionali e degli enti locali e non, come, poi, è accaduto, la sola base economica finanziaria su cui poter contare. Credo, inoltre, che si possa dire, in quest'Aula, senza tentennamenti, che è finita l'epoca del proiettificio, le risorse vanno trasferite ai territori, agli ambiti territoriali e non più trattenute in misura inappropriata o dirottata su progetti cosiddetti "A titolarità

regionale". Per quanto riguarda la programmazione posso dire che stiamo programmando le risorse che saranno assegnate agli ambiti per la seconda e terza annualità del Piano regionale, parlo del 2001 e del 2012, seguendo per la prima volta un criterio biennale che chiarisca subito di quante risorse gli ambiti potranno disporre per i prossimi due anni. E' stata, inoltre, avviata una fase di concertazione più intensa e meglio organizzata, che ha rilanciato i rapporti di collaborazione e di dialogo con chi il Welfare lo attua ogni giorno sui territori, un nuovo modo di fare rete, di fare squadra, che è culminato nella convocazione e nella riunione il 30 novembre scorso, convocazione della Consulta regionale delle autonomie locali presso la sede dell'Assessorato all'Assistenza sociale che mi onoro di rappresentare.

In quel contesto è stata illustrata la programmazione del prossimo biennio che tiene conto delle risorse non spese dagli ambiti territoriali nelle annualità precedenti e recupera, mediante un meccanismo di transizione, importanti risorse per gli anni a venire.

La programmazione che stiamo mettendo in campo destina ai territori circa 175 milioni di euro in due anni, così divisi: fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficiente e fondo per le famiglie a cui potranno aggiungersi le risorse proprie che questo Consiglio regionale riterrà di dover stanziare per il fondo regionale per l'attuazione della legge 11.

In sede di Consulta regionale delle autonomie locali si è anche parlato di spirito di responsabilità, orientando l'utilizzo delle risorse da parte degli ambiti prioritariamente alle prestazioni essenziali, indicati dall'articolo 5 della legge regionale 11. Abbiamo chiesto agli ambiti di riscrivere la mappa delle priorità,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******16 dicembre 2010***

privilegiando il servizio sociale professionale e il segretariato sociale e dando un peso maggiore al servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari, ancora, all'assistenza domiciliare, alle strutture residenziali e semi residenziali per soggetti con fragilità sociali e ancora abbiamo chiesto di puntare sui centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, ancora sui centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate. Stiamo, inoltre, sollecitando gli ambiti all'applicazione del Regolamento di attuazione della legge regionale 11, attraverso l'individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, superando, in gran parte dei casi, i noti problemi collegati alle gare d'appalto.

Il cambio di passo impresso al welfare regionale risiede anche nella richiesta agli ambiti, ferma e decisa, di rendicontare su tutte le risorse assegnate per l'attuazione dei piani di zona, il monitoraggio e il controllo su questo fronte saranno sempre più serrati, perché non intendiamo fare sconti, abbiamo già avviato una serie di ricognizioni in tal senso che in taluni casi potranno determinare anche l'intervento della Regione con azioni sostitutive, così come previsto dall'articolo 47 della legge regionale 11.

Il sistema dei servizi territoriali va, però, sviluppato e tutelato anche affrontando le questioni difficili che tutti noi conosciamo, mi riferisco alla gestione associata dei servizi sociali, la questione dell'integrazione socio sanitaria.

Non è possibile continuare a fare melina sulla questione della gestione associata, la gestione associata deve fare, è previsto dalla legge, consente meccanismi virtuosi di economia di scala, rende più efficiente l'intero processo.

La gestione associata non può più essere il luogo dove si giocano ruoli di forza tra i comuni, dove si spendono le poche risorse disponibili per arricchire di personale fantomatici uffici di piano per privilegiare i cittadini di un comune o di altro, la gestione associata è una gestione corresponsabile e solidale. Quindi, apriremo una fase di dialogo con gli ambiti territoriali per risolvere i problemi dove ci sono, il dialogo con gli ambiti territoriali ci sarà anche a capire come garantire la piena corrispondenza tra ambiti e distretti sanitari, favorendo questi processi di integrazione programmatica e operativa a livello territoriale.

Sull'integrazione socio sanitaria abbiamo avviato più tavoli con le parti sociali, non vi è stato incontro che ho tenuto e che non abbia visto al centro della questione dell'integrazione socio sanitaria due assessorati: quello del sociale e quello della sanità, che nel passato non hanno fornito risposte univoche, alimentando un contenzioso giudiziario ed extragiudiziario diventato ormai tratto identitario dei rapporti tra ambiti territoriali e A.S.L..

Infine desidero portare a conoscenza del Consigliere Oliviero e di tutta l'Aula, la recente sentenza con cui il Tar ha sospeso gli effetti del decreto commissariale Bassolino che prevedeva una quota di partecipazione sociale e a carico degli ambiti da versare alle A.S.L., nell'ambito della determinazione delle tariffe per prestazioni sanitarie erogate dalle residenze sanitarie assistenziali e centri diurni.

Fino ad oggi, dunque, la Regione Campania, non è riuscita a trovare la necessaria sintesi su questo argomento, una sintesi che avrebbe condotto all'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi, principio che in un momento critico, dal punto di vista economico finanziario, come quello attuale, ci sta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

guidando in tale lavoro, lungo il quale deve essere necessario affrontare anche il tema della definizione dei costi e dei fabbisogni standard delle prestazioni, luogo operativo che prelude al sistema del federalismo fiscale verso cui si sta avviando l'organizzazione statuale del nostro Paese. Concludo con un tema, quello dell'implementazione sull'intero territorio regionale, del sistema informativo sociale che ci consentirà di monitorare le esigenze dei cittadini, le prestazioni erogate, la spesa, di valutare complessivamente la qualità dell'offerta, l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema dei servizi territoriali alla persona.

La Regione Campania partecipa alla realizzazione del progetto Sina, che consente di sperimentare, sul territorio nazionale, l'utilizzo di un sistema informativo per le non autosufficienze ed è Regione capofila per la realizzazione del progetto Simba che consente, invece, di sperimentare, sul territorio nazionale, un sistema informativo relativo ai servizi per i bambini e le famiglie. Sono queste le direttrici lungo le quali ci stiamo muovendo per assicurare al Welfare territoriale campano quelle garanzie di cui ha bisogno e che sino ad oggi sono mancate. Le difficoltà richiamate nelle interrogazioni in oggetto, relative all'A.S.L. Napoli 1, certamente si iscrivono nella richiamata carenza di orientamento unitario nell'utilizzo delle risorse e nella programmazione socio sanitaria, tant'è che prossimamente saranno emanati, in tal senso, indirizzi regionali per la salute mentale, per le cure domiciliari e per la compartecipazione tra spesa sociale e spesa sanitaria. Tanto era dovuto, grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: L'argomento è importante, perciò abbiamo concesso tanto spazio all'Assessore. Lo abbiamo potuto

fare anche perché era l'ultima interrogazione.

La parola all'Assessore Giancane per la parte che riguardava la Giunta. **GIANCANE, Assessore al bilancio :** Nell'interrogazione si rappresenta la situazione a dir poco drammatica in cui versa il Consorzio Cooperative Sociali GESCO Campania, per l'elevato numero di mensilità non pagate dall'A.S.L. NA1 Centro, situazione che ha indotto i lavoratori ad occupare, in modo simbolico, la struttura della Napoli 1 Leonardo Bianchi, in particolare l'interrogante sottolinea che l'A.S.L. non ha rispettato gli accordi del verbale sottoscritto l'8 novembre 2010 relativo al rilascio della certificazione del servizio prestato nel secondo semestre 2009, di vitale importanza ai fini della prosecuzione dell'attività risultando essere l'unico strumento di garanzia per la liquidità dei servizi bancari.

Pertanto si chiede al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore al ramo, in che modo intendono risolvere le problematiche del Consorzio Cooperative Sociali GESCO Campania. La problematica evidenziata dall'interrogante va inquadrata nel contesto per le difficoltà economiche e finanziarie della sanità regionale e soprattutto dell'A.S.L. NA1 Centro ereditate dalla precedente Amministrazione regionale.

Com'è noto i problemi della sanità regionale hanno determinato, già nel luglio 2009, il Commissariamento della Regione e il blocco di importanti quote del finanziamento statale per la sanità, subordinato al rispetto del pareggio di bilancio.

Si è, quindi, determinata una spirale negativa alimentata dai pignoramenti dei creditori che ha finito per bloccare, presso il Tesoriere dell'A.S.L. NA 1 Centro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

l'intera Cassa, nonché a causa di una discutibile e non condivisa interpretazione data dal predetto Tesoriere, della disposizione di cui all'articolo 11 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, l'impossibilità di conferire alla rimessa mensile che sarebbe stata attratta nei pignoramenti tendenti.

La situazione si è aggravata, all'inizio di quest'anno, con lo sfioramento del patto di stabilità per l'esercizio 2009 e con l'anticipazione di 2 miliardi di euro di cui più della metà alla sola A.S.L. NA1 Centro, che la Regione è stata costretta ad operare per sopperire alla mancata erogazione di fondi statali per la sanità.

Questa Presidenza sta operando in qualità di Commissario Ad Acta per il più rapido riequilibrio economico e finanziario della Sanità regionale, come riconosciuto dai ministeri dell'economia, delle finanze e della salute, che lo scorso 26 ottobre hanno sbloccato 1.021 milioni di fondi e hanno proposto al Governo di consentire l'accesso ai Fondi FAS per circa 322 milioni da destinare a copertura del disavanzo sanitario.

Inoltre, a seguito della richiesta avanzata da questa Amministrazione, il Governo ha inserito e fatto approvare, nella legge di stabilità, un emendamento che proroga di un anno il blocco dei pignoramenti e soprattutto impone ai Tesorieri delle A.S.L. e anche all'A.S.L. NA1 Centro di utilizzare, per le finalità istituzionali dell'azienda, tutte le rimesse correnti della Regione, senza accantonarle a fronte delle richieste dei creditori anteriore all'entrata in vigore del blocco dei pignoramenti avvenuta a fine maggio 2010.

Questa norma consentirà, da gennaio 2011, dopo l'entrata in vigore della legge di stabilità, di riprendere un flusso mensile regolare di pagamenti a fornitori anche da parte dell'A.S.L. NA1 Centro, il blocco dei

pignoramenti è altresì finalizzato a consentire la definizione ed attuazione del piano dei pagamenti dei debiti del servizio sanitario regionale.

Infine, nel corso degli incontri avuti tra il 9 e il 13 dicembre scorso, con le associazioni della sanità privata, si è prospettata la possibilità, sempre grazie alla nuova norma sul blocco dei pignoramenti, di far affluire, alla Cassa dell'A.S.L. NA1 Centro, le somme necessarie per pagare tre mensilità arretrate a tutti i creditori.

La legge di stabilità citata è la legge statale che entrerà in vigore il primo gennaio 2011.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE):

Ringrazio sia l'Assessore Russo che l'Assessore Giancane. E' chiaro che il dibattito sulle questioni sociali della nostra Regione è un dibattito che non può finire in un'interrogazione, in una risposta da parte dell'Assessore. Ci auguriamo che presto in Aula, con la discussione del PTRI, del Budget di Cura, proposta che è in itinere in quest'Aula, potremmo, poi, affrontare una delle questioni più delicate, che si vanno a valutare a livello nazionale: è quello di cambiare il sistema di Welfare. Non più un Welfare nazionale ma un Welfare partecipato, un Welfare mix che potrà, in questo nostro territorio, che ancora è legato al valore della famiglia, dell'anziano, del disabile, dell'ammalato, tenerlo legato alla famiglia, quindi, alleggerire i costi delle strutture che ci sono. Se questa legge approderà presto in Aula, avremmo dato un contributo, in questa direzione, importante. Poi ringrazio l'Assessore Giancane, da quello che capisco, riusciremo a dare tre mensilità anche alla GESCO Campania. Questo volevo sapere Assessore, cioè se all'interno di questo programma che la Giunta ha fatto c'è anche il Consorzio GESCO con i suoi lavoratori che occupano il Leonardo Bianchi. Sono consapevole che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

c'è un dramma NA1, però ci auguravamo che in quest'Aula venisse una proposta di alleggerimento della NA1, c'è questo grande debito, lo avete ereditato, nessuno lo mette in dubbio, vi prenderete l'eredità e chi ve l'ha data l'eredità. L'Assessore Russo, sul piano politico, mi comprende, voi magari meno, perché non conoscete bene il territorio regionale, l'Assessore Russo lo conosce bene.

Una proposta per dire come alleggerire la NA1 di questo grande disastro finanziario ce l'aspettiamo che arrivi in Aula per dividerla e capire come fare, perché dire soltanto che c'è questo grosso debito, che il Governo ci aiuta perché blocca i pignoramenti, ma, poi, se questa è una spugna che assorbe, lo sappiamo da anni che assorbe, come colpire la spugna c'è bisogno che qualcuno ce lo dica, forse questa struttura istituzionale della NA1 che comprende: nuovi ospedali, un territorio immenso, una popolazione immensa, non regge. Ci aspettiamo che la Giunta ci proponga di costituire l'azienda ospedaliera NA1 e l'azienda territoriale, in una maniera ne dobbiamo uscire perché non basta solo mettere queste pezze perché queste pezze per il futuro non serviranno, né per il futuro è possibile sempre dire: Abbiamo ereditato! Perché poi finisce l'eredità e i problemi si affrontano, perché l'eredità finisce presto. Comunque vi ringrazio per lo sforzo che fate. Assessore, tenga solo in considerazione che bisogna aiutare questi lavoratori della GESCO Campania. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie a tutti i Consiglieri e agli Assessori. I lavori del Question Time terminano qui.

I lavori terminano alle ore 12.15